

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-471 del 29/01/2024
Oggetto	art. 211 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Società BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl con sede legale in comune di Milano (MI) ed impianto in comune di Ferrara (FE). Autorizzazione per impianto di sperimentazione e ricerca per recupero di rifiuti non pericolosi.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-492 del 29/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno ventinove GENNAIO 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Sinadoc 43303/2023

**Oggetto:** art. 211 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl** con sede legale in comune di Milano (MI) ed impianto in comune di Ferrara (FE). Autorizzazione per impianto di sperimentazione e ricerca per recupero di rifiuti non pericolosi.

## LA RESPONSABILE

**Vista** la domanda in data 19/12/2023, assunta al PG/2023/215597 del 19/12/2023, presentata dalla società **Basell Poliolefine Italia srl** con sede legale in comune di Milano (MI), via Pontaccio n. 10, CF 11531310156, nella persona del Legale Rappresentante, per il rilascio dell'autorizzazione per un impianto di sperimentazione e ricerca ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e smi, in comune di Ferrara (FE), p.le G. Donegani n. 12, per il trattamento di rifiuti non pericolosi finalizzato ad ottenimento di End of Waste;

**Richiamata** la comunicazione di questo Servizio, di Avvio del Procedimento, PG/2023/217407 del 21/12/2023;

**Preso atto che:**

- L'attività consiste nella messa in riserva R13 e recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai codici EER: 020104 "rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)", 070213 "rifiuti plastici", 120105 "limatura e trucioli di materiali plastici", 150102 "imballaggi di plastica", 160119 "plastica", 170203 "plastica", 191204 "plastica e gomma", 200139 "plastica", per un quantitativo di: 4 tonnellate/istantanee, 1.752 tonnellate/anno e di trattamento giornaliero massimo di 4,8 tonnellate;

- i rifiuti, posizionati in big bags, balle fasciate e pedane, sono stoccati in un'area pavimentata all'interno del fabbricato denominato e contrassegnato nella planimetria unita al presente atto quale parte integrante, come "K1144";
- l'impianto di sperimentazione e ricerca è ubicato all'interno dell'edificio denominato nella planimetria unita al presente atto come "K653", ed è costituito da: nastro trasportatore, mulino dotato di camera insonorizzata, separatore metallico, vaglio vibrante, vasca per il lavaggio meccanico/chimico, vasca per la flottazione per separare le poliolefine dagli altri polimeri, separatore aeraulico;
- relativamente alle procedure *End of Waste*, di cui all'art. 184-ter "*Cessazione della qualifica di rifiuto*" del D.Lgs. 152/06 e smi, il prodotto derivante dal processo di trattamento consiste in poliolefine; tale prodotto sarà esclusivamente impiegato ai fini di ricerca e sperimentazione, destinato a laboratori, impianti pilota e centri di ricerca interni o esterni al Gruppo Lyondellbasell allo scopo di individuare possibili ottimizzazioni e innovazioni dei processi di rigenerazione per ottenere materiali plastici ad elevata purezza e prestazioni. Le norme UNI di riferimento sono le seguenti: **UNI 10667-1:2017** *Materie plastiche prime-secondarie*, **UNI 10667-16:2015** *Miscela di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine provenienti da residui industriali e/o da materiali da post-consumo destinate a diverse tecnologie di trasformazione*, **UNI 10667-18:2022** *Miscela di materie plastiche eterogenee a base di poliolefine provenienti da residui industriali e/o da materiali da post-consumo destinate alla conversione in miscele di idrocarburi solidi, liquidi o gassosi da utilizzare come combustibili liquidi e/o gassosi o per ulteriori processi chimici industriali*;
- Tutte le fasi del processo di lavorazione dell'impianto di trattamento rifiuti sono captate e convogliate, attraverso diverse aspirazioni poste sopra le varie apparecchiature, ad un camino denominato E1. Il punto di emissione E1 ha una portata pari a 20.000 Nm<sup>3</sup>/h e presenta un sistema di abbattimento costituito da Scrubber ad acqua e carboni attivi rispettivamente per abbattimento di eventuali polveri presenti nella corrente e di eventuali odori derivanti dalla lavorazione dei rifiuti plastici. Non è previsto l'impiego di sostanze classificate cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360); il camino E1 ricade negli impianti ed attività in deroga di cui all'Art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. che producono "*Emissioni scarsamente rilevanti*";
- relativamente alla matrice Scarichi Idrici, la fase acquosa in uscita dall'impianto di sperimentazione e ricerca è immessa nella rete *acque di processo* gestita di IFM Ferrara scarl, ad esclusione della fase liquida della zona "D" (lavaggio meccanico/chimico), indicata in planimetria, che sarà gestita come rifiuto speciale ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi;

**Visto** il verbale della Conferenza dei Servizi del 16 gennaio 2024, svoltasi in modalità a distanza, trasmesso alla società e agli Enti interessati con PG/2024/8817 del 17/01/2024, che ha approvato il rilascio dell'autorizzazione alle condizioni che sono riportate nel presente atto;

**Dato atto che** la società, con nota inviata via mail in data 25/01/2024, assunta al PG/2024/14497, ha dichiarato di avere assolto all'imposta di bollo, conservando la marca da bollo numero identificativo n. 01221159813752 del 18/11/2023 unitamente al presente atto, ed unicamente a tale scopo;

**Dato atto** che con la medesima nota di cui sopra la società ha trasmesso autodichiarazioni relative alla normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/201, per gli amministratori soggetti a controllo;

**Visto** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni "Norme in materia ambientale";

**Vista** la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

**Vista** la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

**Dato atto:**

- che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

- che con DDG n. 130/2021 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015;
- che con DGR della Regione Emilia Romagna n. 2291/2021 è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- che con DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la DDG. n. 19/2022 – è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- che con DDG/2022/162 del 22/12/2022 è stato conferito alla d.ssa geol. Gabriella Dugoni l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara;
- che Responsabile del presente procedimento amministrativo, è la Responsabile dell'Unità *Autorizzazioni Rifiuti*, d.ssa Rosalba Martino;

## A U T O R I Z Z A

la società **BASELL POLIOLEFINE ITALIA srl**, con sede legale in comune di Milano (MI), via Pontaccio n. 10 ed impianto in comune di Ferrara, p.le G. Donegani n. 12, CF 11531310156, nella persona del Legale Rappresentante protempore, alle seguenti operazioni:

### 1. ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

L'esercizio dell'attività dovrà essere svolta nelle aree individuate nella planimetria, unita a questo atto, quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**, ed alle seguenti prescrizioni:

- 1.1 Potranno essere sottoposti alla messa in riserva **R13** e recupero **R3** di rifiuti speciali non pericolosi di cui ai seguenti codici:

EER 020104 *rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)*

EER 070213 *rifiuti plastici*

EER 120105 *limatura e trucioli di materiali plastici*

EER 150102 *imballaggi di plastica*

EER 160119 *plastica*

EER 170203 *plastica*

EER 191204 *plastica e gomma*

EER 200139 *plastica*

- 1.2 il quantitativo istantaneo non potrà superare 4 tonnellate/istantanee;
- 1.3 il quantitativo annuale non potrà superare le 1.752 tonnellate/anno;
- 1.4 il quantitativo massimo di trattamento giornaliero non potrà superare 4,8 tonnellate;
- 1.5 almeno **48 ore prima dell'inizio dell'attività** di sperimentazione la ditta deve darne comunicazione tramite pec ad Arpae e al Comune di Ferrara;
- 1.6 la società dovrà comunicare la data di fine attività ed entro 60 gg dalla stessa dovranno essere trasmessi gli esiti dell'attività di sperimentazione;
- 1.7 La società autorizzata con il presente atto deve tenere un registro di carico e scarico dei rifiuti, ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 1.8 i rifiuti prodotti dall'attività autorizzata con il presente atto dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 bis del DLgs 152/2006 e smi;

## **2. Procedure EoW caso per caso in conformità alle norme UNIPLAST**

I rifiuti plastici, sottoposti alle operazioni di recupero previste, cessano la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs 152/2006 se rispettano le seguenti condizioni:

- 2.1 i materiali plastici dovranno essere conformi alle specifiche norme UNIPLAST-UNI 10667;
- 2.2 la dichiarazione di conformità, resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del DPR 445/2000, dovrà essere conservata per almeno un anno ed essere messa a disposizione degli organi di controllo;

2.3 qualora non venissero rispettate le condizioni di cui sopra, i materiali dovranno essere allontanati come rifiuti, accompagnati dal formulario identificativo dei rifiuti (FIR);

### **3. Altre condizioni**

3.1 dovranno essere rispettate le prescrizioni di IFM S.C.p.A, gestore del Servizio Idrico Integrato del Polo Industriale e Tecnologico, per quanto attiene allo scarico di acque reflue in fognatura;

3.2 l'esercizio dell'attività dovrà avvenire nel rispetto dei limiti di rumore previsti dalla zonizzazione acustica comunale e dalla normativa vigente;

3.3 nell'eventualità dovessero pervenire al Comune di Ferrara delle segnalazioni/esposti da parte di cittadini residenti, lo stesso si riserva la possibilità di richiedere misure fonometriche al fine di verificare il rispetto dei limiti;

3.4 la Società dovrà adottare tutti i mezzi necessari ad evitare pericoli e inconvenienti igienico sanitari per l'ambiente e per gli addetti;

3.5 Da parte della società dovranno essere rispettate le norme vigenti in materia di prevenzioni dei rumori, di incidenti e di sicurezza sul posto di lavoro;

3.6 Dovrà essere preventivamente inoltrata ad ARPAE SAC Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento.

**Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/2006, la presente autorizzazione avrà validità 2 anni dalla data di rilascio del presente atto, salvo eventuale proroga che può essere concessa previa verifica annuale dei risultati raggiunti e non può comunque superare altri due anni.**

Per l'esercizio dell'attività autorizzata con il presente atto la Società deve prestare idonee garanzie finanziarie a favore di Arpae, che dovrà accettarle, per un importo di **euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00)**, ammontare minimo della garanzia finanziaria per il recupero di rifiuti non pericolosi, ridotto del 40% per imprese certificate ISO, da presentarsi secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione, decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte dell'Ente garantito la Garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Ditta nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Il presente atto, firmato digitalmente, viene trasmesso con posta certificata alla società, al Comune di Ferrara, al Comando Provinciale VV.F. di Ferrara, all'AUSL di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

La Responsabile del Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

d.ssa geol. Gabriella Dugoni

*firmato digitalmente*



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**